

Atenei dello Stretto

REGGIO - Alla Mediterranea lo spettacolo "La forza nascosta"

In scena la scienza declinata al femminile

Cristina Cortese

REGGIO CALABRIA

C'è una forza nascosta che batte nel cuore di ognuno di noi e che ad un certo punto delle stagioni della vita chiede di essere rivendicata. «È una forza che vuole celebrare le donne nelle scienze, sollecitare in particolare le nostre studentesse a non demordere mai, a credere nei percorsi di studi scientifici che possono essere forieri di successo, esattamente come lo sono i tanti settori che oggi, in ogni angolo del mondo, celebrano l'universo femminile». Così la prorettrice per l'Orientamento Rossella Marzullo; la delegata alle Pari opportunità Daniela Porcino, Simona Vitale e Anna De Angelis del Settore Orientamento e Job Placement dell'Università Mediterranea introducono lo spettacolo teatrale "La Forza Nascosta. Scienziate nella Fisica e nella Storia" tenutosi all'Aula Magna di Ingegneria dell'Ateneo;



L'evento La rappresentazione per la prima volta al Sud

ne; la prima volta in cui al Sud Italia si esibiscono l'attrice Elena Ruzza e il soprano Fé Avouglan con la regia di Gabriella Bordin. L'evento è stato organizzato dal Cug (Comitato Unico di Garanzia) della Mediterranea in collaborazione con il Settore Orientamento nella Giornata delle donne e delle ragazze nella scienza istituita dalle Nazioni Unite. «Non c'è messaggio più diretto di quello dell'arte per

puntare i riflettori sul tema "donne e scienza", promuovendo una maggiore partecipazione delle ragazze alla formazione e alle professioni scientifiche. Su questo palco allestito per l'occasione, lanciamo e raccogliamo la sfida di rompere i tabù. D'altra parte – ribadiscono le docenti – chi avrebbe detto nel 1968 quando fu consentito l'accesso alle donne in magistratura, che oggi questa professione sarebbe stata sempre più al femminile? È un messaggio che indirizziamo in particolare alle studentesse e agli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di II grado». Sul palco esempi di donne che hanno creduto in se stesse, che hanno messo mente e cuore nella ricerca scientifica ed oggi con i loro risultati rappresentano uno stimolo per i giovani. Uno spettacolo che celebra il contributo femminile alla Scienza offrendo una visuale sulla Fisica del '900 attraverso gli occhi di quattro scienziate, molte di loro hanno contribuito allo sviluppo e alla diffusione

della Scienza. Nel XX secolo diverse Scienziate hanno avuto un grande impatto sullo sviluppo della fisica moderna. Tuttavia, i loro lavori di ricerca, assieme al loro talento e alla loro passione, non sono sempre stati riconosciuti adeguatamente: una Forza Nascosta che chiede di essere scoperta, raccontata e festeggiata. Il progetto, che nasce dall'interazione di un gruppo di ricercatrici in Fisica, Innovazione, Storia e Teatro, narra del forte valore intellettuale ed umano, del talento e della determinazione che hanno portato queste donne a raggiungere risultati fondamentali per la comprensione della natura.

La rappresentazione sta facendo il giro dell'Italia fra Teatri e Università. «Siamo contenti di averla ospitata, creando un ponte di riflessione ma anche di formazione per i giovani che sono la risorsa più autentica nella quale credere e puntare», conclude il rettore Giuseppe Zimbalatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA